

# Ue e Canada riconosceranno le qualifiche professionali

PASQUALE QUARANTA

Agevolare il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali; nuove regole in materia di commercializzazione di prodotti industriali e del settore agroalimentare; una più ampia collaborazione in materia di tutela dei diritti umani, lotta al terrorismo, promozione della pace e della stabilità, su questioni economiche globali. Questi sono alcuni dei temi previsti nell' Accordo di partenariato strategico tra l' Unione europea e i suoi Stati membri e il Canada (Ceta) siglato a Bruxelles il 30 ottobre 2016 approvato la scorsa settimana nella commissione industria del senato. Il disegno di legge di recepimento del Ceta dovrà poi ottenere il via libera dall' Aula di Palazzo madama che potrebbe arrivare prima dell' estate. Nello specifico l' accordo fornisce un quadro atto ad agevolare il riconoscimento reciproco delle qualifiche in materia di **professioni**



regolamentate quali **architetti**, contabili, **ingegneri** attraverso la negoziazione di accordi di settore. Tale riconoscimento consentirà ad un prestatore di servizi di esercitare la sua attività professionale nella giurisdizione ospitante, nel rispetto delle condizioni specificate nell' accordo stesso. Per quanto riguarda lo scambio di prodotti industriali, è prevista l' eliminazione delle linee doganali sul 99,6% dei prodotti canadesi e sul 99,4% dei prodotti europei fino all' eliminazione del 100% per prodotti di Canada e Ue in periodi transitori che vanno dai 3, 5 e 7 anni. A partire dal terzo anno dall' entrata in vigore dell' accordo verrà inoltre eliminata, per la maggioranza dei beni, la regola del «Duty Draw Back» cioè il rimborso della tassa pagata su materiali importati per la manifattura di beni in loco. Novità anche in tema di appalti pubblici. Le imprese dell' Ue potranno presentare offerte per la fornitura di beni e servizi a livello federale, provinciale e municipale, divenendo le prime imprese non canadesi a poterlo fare. I settori in cui l' Italia può beneficiare di un accesso alle commesse pubbliche sono i materiali di trasporto e gli impianti di produzione elettrica. Relativamente ai prodotti agroalimentari, l' Accordo prevede l'

eliminazione da parte del Canada del 91,7% delle tariffe di cui il 90.9% all' entrata in vigore. Per i restanti prodotti è prevista l' applicazione di quote tariffarie (TRQs) e i prodotti più sensibili non verranno liberalizzati. Per quanto riguarda il settore del vino, il Canada ha concesso l' eliminazione anche di numerose barriere locali (behind the border barriers) in maniera tale da promuovere la diffusione dei vini italiani e di bevande spiritose come liquori e distillati. Non verranno modificate, invece, le regole e regolamenti previsti dalle rispettive legislazioni in materia di «food safety», etichettatura, e standard tecnici. L' Accordo poi pone le basi per una più ampia collaborazione in materia di tutela dei diritti umani, lotta al terrorismo, promozione della pace e della stabilità, fiscalità, salute e sviluppo sostenibile. A tal proposito le parti hanno deciso che continueranno a sostenere gli sforzi internazionali nell' ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Unfccc) e dell' accordo di Parigi. Importante, infine, la parte relativa alla sicurezza poiché prevede il rafforzamento della collaborazione su questioni quali le migrazioni, l' asilo e la gestione delle frontiere, la cooperazione giudiziaria, la lotta alla criminalità organizzata ed informatica, alla corruzione, al riciclaggio, al finanziamento del terrorismo e la protezione consolare e dei dati personali.